

Quotidiano Cagliari

Direttore: Emanuele Dessì

**Cronaca.** Il furgone portava a Iglesias un milione e mezzo per le pensioni

# Fallisce l'assalto al blindato

## I banditi bloccano la 130 e sparano ma fuggono a mani vuote

Fallito assalto al blindato che trasportava a Iglesias un milione e mezzo per le pensioni. I banditi hanno tentato il colpo sulla 130 all'altezza di Siliqua ma il portavalori è sfuggito al blocco nonostante le fucilate.

● CUCCA, F. PINNA A PAGINA 3

**CRONACA** Fucilate contro i vigilantes e momenti di terrore sulla 130 vicino a Siliqua, non va a segno la rapina al furgone portavalori

# L'assalto fallisce: caccia ai banditi

## Le auto usate dai malviventi sono state rubate nel Nuorese

### Il commando

La banda era composta da cinque uomini armati e mascherati

Colpi di kalashnikov, auto in fiamme e momenti terrore sulla Statale 130 dove un commando ha tentato di assaltare un furgone portavalori con tre vigilantes a bordo. Ma il colpo non è andato a segno e i banditi sono fuggiti a mani vuote. È accaduto ieri mattina alle 8,15 all'altezza del 35esimo chilometro, a poca distanza da Siliqua. Un blindato de "La sicurezza notturna", si dirigeva verso il Sulcis. Prima tappa a Musei, con il denaro destinato al pagamento delle pensioni, circa un milione e mezzo di euro.

### Banditi in azione

Mentre il blindato procedeva in direzione Iglesias, è stato sorpassato da alcune auto: la prima, probabilmente un Kia Sorento, si è fermata più avanti; l'altra, un fuoristrada Mitsubishi L200, con una frenata improvvisa ha sbarrato la strada al furgone portavalori. Nello stesso momento, una

Ford Focus, che seguiva i due mezzi, chiudeva la carreggiata dalla parte posteriore impedendo così ogni movimento al blindato. La manovra delle tre auto, con a bordo almeno cinque malviventi, non ha sorpreso i vigilantes che, con sangue freddo, hanno inserito la retromarcia e sono riusciti a venir fuori dalla trappola.

### Le fucilate

Durante il repentino tentativo di fuga, il blindato ha urtato con la parte posteriore contro la Ford Focus aprendo un varco necessario per allontanarsi, poi sono sopraggiunte le fucilate dei rapinatori, che hanno agito con il volto coperto dai passamontagna. Sono stati esplosi almeno quindici colpi di arma automatica, probabilmente sparati da un micidiale kalashnikov, di cui sette si sono infranti sul parabrezza, gli altri si sono conficcati sul cofano e nella parte anteriore del blindato. Fortunatamente il mezzo ha resistito ai proiettili, garantendo l'incolumità delle tre guardie, che sono riuscite a mettersi in salvo allontanando-

si in retromarcia per circa seicento metri. Salvo anche il denaro, protetto dai dispositivi antirapina azionati dai vigilantes durante i primi concitati momenti.

### Banditi in fuga

Per i rapinatori, ormai senza speranza di arrivare al bottino, è rimasta solo la ritirata, non prima di aver tentato di cancellare le tracce, dando fuoco i due mezzi su cui viaggiavano. Una tanica di benzina, è stata versata sul fuoristrada e sulla vettura, sprigionando fiamme altissime e una colonna di denso fumo nero visibile fino a qualche chilometro di distanza. Con i due mezzi ormai in cenere, la fuga è proseguita con la Kia Sorento, che attendeva poco distante. Dopo l'allarme lanciato dalle guardie giurate,

Quotidiano Cagliari

Direttore: Emanuele Dessì

sono arrivati i carabinieri del Comando di Iglesias e Cagliari, oltre a diverse auto della polizia. In volo anche gli elicotteri che, per tutta la mattinata, hanno controllato dall'alto l'intero territorio alla ricerca dei malviventi. Sul posto anche alcuni mezzi dei vigili del fuoco del distaccamento di Iglesias, che hanno spento le fiamme che avvolgevano le due auto e messo in sicurezza la zona. Gli agenti, dopo aver chiuso la strada e sigillato l'area, hanno subito avviato le indagini per individuare i malviventi. Le tre auto usate dai rapinatori per il blitz, potrebbero essere state rubate il mese scorso nel Nuorese. Nel luogo della sparatoria, sono stati rinvenuti numerosi bossoli e altri oggetti: materiali che verranno analizzati dagli specialisti dell'Arma.

### Traffico bloccato

L'azione si è svolta rapidamente, ma è stata particolarmente violenta: fortunatamente non sono stati coinvolti gli automobilisti di che in quel momento percorrevano la 130. Sulla corsia che conduce a Iglesias, in breve tempo si è formata una fila di auto lunga tre chilometri. Forze dell'ordine e operai dell'Anas hanno provveduto a deviare il traffico su altre strade, mentre la carreggiata è rimasta chiusa tutta la mattinata. I due mezzi usati dai rapinatori e il furgone portavalori, dopo la rimozione dalla Statale, sono stati posti sotto sequestro.

**Angelo Cucca**

RIPRODUZIONE RISERVATA

LE  
ARMI

7

**Colpi**  
di kalashnikov esplosi  
contro il  
parabrezza  
del furgone



Il blindato assaltato dai banditi sulla 130 all'altezza di Siliqua (foto Angelo Cucca)



●●●●

**IL BLITZ**

Nella foto a destra le due auto date alle fiamme dai rapinatori sulla Statale 130; sotto due immagini del furgone portavalori e gli inquirenti che effettuano i rilievi dopo l'assalto fallito (a. c.)



Quotidiano Cagliari

Direttore: Emanuele Dessì

## L'investigatore. L'analisi del capo della Squadra mobile di Cagliari «Blindati sicuri, difficile portare via i soldi»

«Le possibilità che il colpo vada a segno sono ormai pochissime». Fabrizio Mustaro, capo della Squadra mobile di Cagliari ne è certo: «Con i sistemi di sicurezza presenti sui furgoni portavalori è molto difficile riuscire a portare via i soldi».

Le indagini degli ultimi anni e in particolare le inchieste che hanno portato a sgominare due bande specializzate nell'assalto ai blindati sono servite anche per mettere a punto una serie di meccanismi di sicurezza che spesso costringono i rapinatori alla fuga con le mani vuote. «Da anni - conti-



●●●●

### QUESTURA

Nella foto  
Fabrizio Mustaro (50  
anni)

nua il dirigente della Questura - le autorità di pubblica sicurezza hanno stabilito alcune prescrizioni per gli istituti di vigilanza e per chi trasporta del denaro. Nei furgoni si attivano due meccanismi: il macchiatore delle banconote e uno schiumogeno. In pochi istanti il caveau all'interno del furgone si riempie di poliuretano e portare via le valigette con il denaro diventa praticamente impossibile. Raramente il colpo va a segno e si mette a rischio la vita di vigilantes e automobilisti». Il capo della Squadra mobile di Cagliari ricor-

da inoltre tutte le procedure anti-rapina vengono attivate «quando il furgone viene tamponato o urtato, se dovesse uscire fuori strada e in caso di esplosioni».

Tutti i furgoni degli istituti di vigilanza in seguito alla normativa sulla sicurezza creata grazie all'attività delle questure isolane sono collegati con le centrali operative delle forze dell'ordine. «I blindati sono sempre rintracciabili via radio - conclude Fabrizio Mustaro - anche nelle zone che non sono coperte dalla telefonia cellulare». (f. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA